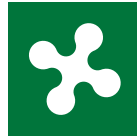


ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Regione
Lombardia



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica

GUIDA AL
SUSSIDIO

Apri gli occhi, fai la differenza!

Sensibilizzazione al volontariato

Scuole Secondarie di I grado

Presentazione



**Vai ai contenuti
del DVD**

Questa Guida al sussidio è pensata per facilitare l'utilizzo del Sussidio alle attività in aula ("Sussidio-Aula"), nell'ambito del Progetto "Apri gli occhi, fai la differenza!".

La lettura di questa Guida, in concreto, può aiutarla a comprendere meglio gli obiettivi e le finalità di ciascuna attività, così come sono stati pensati ed elaborati dall'équipe che ha realizzato il progetto. La struttura proposta è quella che favorisce in modo più immediato una riflessione comune sulla cooperazione e la solidarietà.

Valuti comunque personalmente, a seconda delle sue esigenze e delle necessità della classe, quali attività proporre.

Di cosa ha bisogno?

1. PC con programma di lettura dei video (per esempio VLC, che trova nel DVD).
2. Proiettore.
3. Lavagna a fogli mobili (con un pennarello).
4. Una penna per ogni ragazzo, possibilmente personalizzata Avis da lasciare come omaggio.

Prima di entrare in classe stampi i documenti che si trovano nel DVD allegato. In particolare:

1. "Griglia di Risposta" (si trova nella cartella "APRI GLI OCCHI, FAI LA DIFFERENZA!", cartella "D_ATTIVITA_COOPERATIVE", file "**GRIGLIA_RISPOSTE**"): fotocopì una griglia di risposta per ciascun ragazzo per l'attività "1. Gara di grammatica e poesia", ma solo due griglie per l'attività "2. Festa in palestra", dove invece i ragazzi svolgono l'attività divisi in due gruppi.
2. "Questionario" (si trova nella cartella "APRI GLI OCCHI, FAI LA DIFFERENZA!", cartella "E_QUESTIONARIO", file "**QUESTIONARIO**"): fotocopì una copia per ogni componente della classe.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica

Presentazione



**Vai ai contenuti
del DVD**

Perché andare in classe

Attraverso le attività che vengono proposte ai ragazzi, si desidera avviare una riflessione comune su questo obiettivo: portare alla coscienza che il dono gratuito di una parte del proprio tempo è mezzo sia per la realizzazione di un bene comune, sia per lo sviluppo di un'identità personale e sociale attenta al dono ed alla gratuità.

Conoscere i ragazzi

Appena arrivato in classe, occupi i primi 10 minuti per farti conoscere e conoscere i ragazzi: si presenti e chieda a ciascuno il suo nome.

Spieghi poi brevemente l'obiettivo della sua presenza e quanto durerà l'incontro (circa due moduli di lezione - si accordi preventivamente con l'insegnante di classe).

Sarebbe opportuno essere in classe in due: un volontario per occuparsi della gestione della classe e delle attività; l'altro dei materiali, del supporto logistico (proiettore e PC) e di appuntare sulla lavagna a fogli mobili quanto emerge.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica

Le attività cooperative



Vai ai contenuti
del DVD



Play
SPIEGAZIONE
ATTIVITÀ

Le attività proposte sono:

1. Gara di grammatica e poesia
2. La festa in palestra

Perché proporle

Nelle attività cooperative i ragazzi hanno la possibilità di sperimentarsi in prima persona, valutando ciò che ritengono sia meglio: anteporre il bene personale a quello del gruppo o viceversa?

Ogni ragazzo, nella “Gara di grammatica e poesia”, sceglie per sé: è la combinazione tra le risposte che crea conseguenze, non solo per il singolo ma anche per la coppia di giocatori.

Cosa conviene fare? Collaborare? Guardare al proprio tornaconto personale? Le diverse possibilità di risposta mettono in luce proprio le conseguenze di queste possibili scelte. Ne “La festa in palestra” accade la stessa cosa, ma può far giocare i ragazzi divisi in due gruppi (significa che, una volta scelta la risposta di ciascun gruppo, lei avrà solo due risposte da confrontare).

Come fare?

Obiettivo: mostrare come la collaborazione sia la scelta che porta al miglior risultato per entrambi i giocatori. Si aiuti con la griglia di risposta delle attività cooperative che ha trovato nel DVD (cartella “APRI GLI OCCHI, FAI LA DIFFERENZA!”, cartella “D_ATTIVITA’ COOPERATIVE”, file “GRIGLIA_RISPOSTE”), si ricordi di stamparne una per ogni ragazzo e per ciascuna attività cooperativa.

Per comprendere come fare e come proporre le attività cooperative, può guardare il video di presentazione (che si trova nel DVD, cartella “APRI GLI OCCHI, FAI LA DIFFERENZA!”, cartella “D_ATTIVITA’ COOPERATIVE”, file “SPIEGAZIONE_ATTIVITA’ COOP”; oppure, per visionare direttamente il filmato, clicchi sul pulsante “Play SPIEGAZIONE ATTIVITÀ” qui a sinistra), dove ciascuna attività cooperativa viene spiegata approfonditamente con tutte le combinazioni di risposte possibili.

Nell’attività cooperativa Gara di grammatica e poesia, chiedi a ciascun ragazzo di scegliere l’opzione di attività cooperativa che preferisce, segnandola sulla griglia di risposte, e confronti le risposte di più coppie di ragazzi.

Nell’attività cooperativa Festa in palestra, dividi il gruppo classe in due gruppi e chiedi la risposta di gruppo utilizzandola come se fosse data da un ragazzo solo.

Le attività cooperative



**Vai ai contenuti
del DVD**

Suggerimenti

Una volta che tutti i ragazzi avranno scelto, chiedi loro di mettere le griglie di risposta (che trovi nel DVD, cartella “APRI GLI OCCHI, FAI LA DIFFERENZA!”, cartella “D_ATTIVITA’ COOPERATIVE”, file “GRIGLIA_RISPOSTE”) in tasca, e prosegua con la visione di spot e video. Al termine del confronto dopo il video, riprendi le scelte effettuate dai ragazzi, e commenta le conseguenze delle diverse combinazioni di scelta possibili, alla luce di quanto emerso durante l’incontro.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica

Spot: investire in mezz'ora



Vai ai contenuti
del DVD



Play SPOT

Come iniziare la visione dello spot

Per comprendere la parte tecnica dello spot (come poterlo visionare) leggi le istruzioni (cartella "APRI GLI OCCHI, FAI LA DIFFERENZA!", cartella "B_SPOT", file "[SPOT_NOTE_TECNICHE](#)"; oppure, per visionare direttamente il filmato, clicchi sul pulsante "Play SPOT" qui a sinistra).

Perché proporlo?

La visione dello spot introduce il tema delle attività che ciascuno può fare con mezz'ora di tempo libero.

La visione è facilitata da sottotitoli che esplicitano alcune delle attività possibili in modo semplice ed allegro.

Obiettivo: stimolare un primo confronto sulle diverse possibilità che ciascuno ha di passare il suo tempo libero. I ragazzi che ha di fronte cosa farebbero se avessero a disposizione mezz'ora di tempo libero?

Su cosa soffermarsi?

Nel Sussidio troverà diverse domande utili a favorire un primo dialogo con i ragazzi.

Le parole associate allo spot: associare una parola può servire per fare un lavoro comune di riflessione sull'idea che lo spot trasmette, sintetizzando l'impressione dei ragazzi in una sola parola. È un modo possibile per favorire la focalizzazione dell'attenzione su quanto appena visto, introducendo i temi dell'incontro.

Le prime cose che vengono in mente vedendo lo spot, cosa è piaciuto, cosa cambierebbero, a chi lo farebbero vedere: queste domande possono sollecitare la comprensione di cosa ha colpito i ragazzi, cosa è importante per loro, quali pensieri sono stati suscitati dalla visione.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica

Spot: investire in mezz'ora



**Vai ai contenuti
del DVD**

Come fare?

Dopo la visione dello spot chiedi ai ragazzi di appuntarsi cosa farebbero loro con mezz'ora di tempo libero. Potrebbe anche chiedere loro di aiutarsi con le proposte del filmato.

1. Scriva le risposte dei ragazzi sulla lavagna a fogli mobili (per risposte uguali o molto simili dica al ragazzo che per secondo le indica quanto già scritto: "Ti ritrovi in quello che ha già detto il tuo compagno? Possiamo considerare questa risposta analoga a quanto detto?").
2. Le raggruppi per categorie (segna accanto alle risposte che avrà inserito sulla lavagna a fogli mobili "1" per le risposte indicanti azioni rivolte a se stessi; "2" per le risposte indicanti azioni rivolte o fatte con amici e parenti; "3" per risposte indicanti azioni rivolte a vicini o sconosciuti, e quindi persone che sono al di fuori della cerchia amicale o familiare).
3. Per aiutarsi ed aiutare i ragazzi nella comprensione di quanto detto sopra, disegni sulla lavagna lo schema che troverà nella pagina seguente.
4. Inizi una riflessione con i ragazzi sui risultati emersi, indicando come in mezz'ora si possono fare cose a favore di se stessi (lavarsi, giocare alla play...), degli amici (giocare a calcio, uscire con amici, aiutare la mamma) di altri (aiutare la vicina di casa, andare a trovare gli anziani in casa di riposo, distribuire volantini per la festa della parrocchia).

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica

Spot: investire in mezz'ora



Vai ai contenuti
del DVD

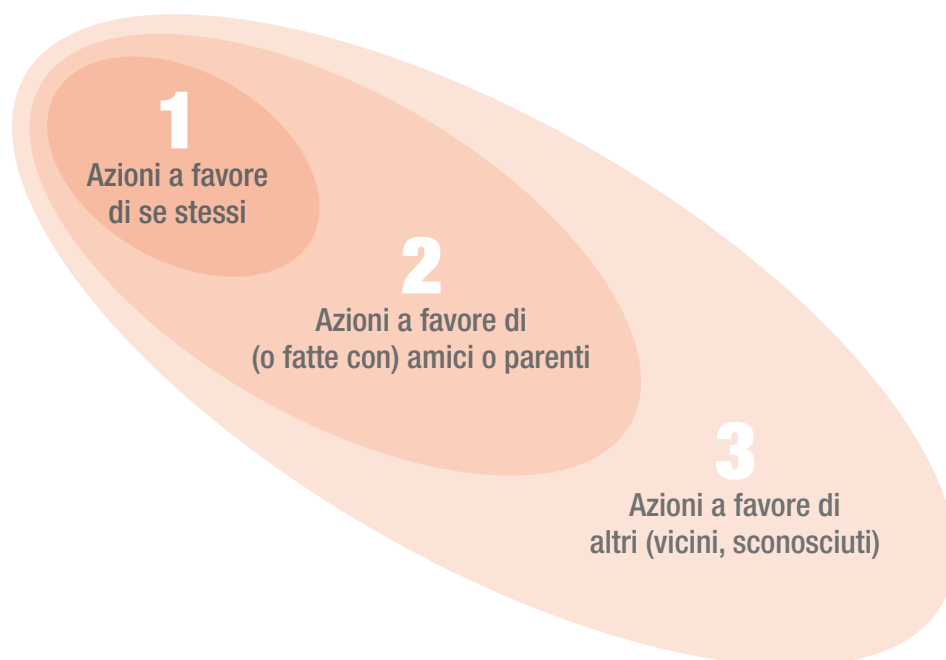
Suggerimenti

Le domande che si riferiscono alla mezz'ora partono da un piano generale (la mezz'ora di qualcuno), ad un piano personale (la mia mezz'ora), ad un piano di gruppo (la mezz'ora mia e dei miei amici).

Obiettivo: spostare l'attenzione dalle azioni a favore di se stessi alle azioni a favore di altri. Per raggruppare in categorie le risposte dei ragazzi si aiuti disegnando lo schema che trova sotto.

Partendo dalle loro parole, cerchi di orientare il dialogo verso l'obiettivo che si può spendere il proprio tempo anche facendo qualcosa per gli altri.

Il video si chiude con due mani giunte. Cosa significa per loro dare una mano, piuttosto che dedicarsi ad altre attività?



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica

Spot: investire in mezz'ora



**Vai ai contenuti
del DVD**

Promuoviamo la mezz'ora

Se preferisce seguire le indicazioni del “*Promuoviamo la mezz'ora*” contenute nel sussidio, si aiuti con le domande seguenti:

1. Cosa farebbero i ragazzi se potessero organizzare qualcosa per le altre classi?
2. Cosa piacerebbe loro proporre?
3. Cosa, secondo loro, potrebbe piacere ai coetanei?

Provi a capire ciò che loro sceglierebbero, partendo dalle loro risposte.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica

Video: le scelte provocano effetti



Vai ai contenuti
del DVD



Play VIDEO

Come iniziare la visione del video

Per comprendere la parte tecnica del video (come poterlo visionare) legga le istruzioni (che trova nel DVD, cartella “APRI GLI OCCHI, FAI LA DIFFERENZA!”, cartella “C_VIDEO”, file **“VIDEO_NOTE_TECNICHE”**; oppure, per aprire direttamente il filmato, clicchi sul pulsante “Play VIDEO” qui a sinistra).

Perché proporlo?

Il video presenta diversi momenti di due possibili giornate della vita di un giovane adolescente, Marco.

Obiettivo: mettere in luce come i comportamenti di ciascuno di noi provocano effetti su coloro che ci stanno attorno (renda anche graficamente questo concetto, seguendo le indicazioni della tabella nella pagina seguente).

Su cosa soffermarsi?

Con il video, il percorso proposto ai ragazzi fa un passaggio in più: abbiamo tempo da spendere a volte, la cui quantità non è costante. Dipende dai giorni e dalle possibilità di ciascuno.

Come spendiamo il tempo, il nostro modo di comportarci, provoca reazioni negli altri: abbiamo il potere di fare sorridere o far rimanere delusi coloro che ci stanno attorno con le nostre parole e le nostre azioni, così come gli altri hanno il potere di farci sorridere o di farci rimanere delusi con le loro parole o le loro azioni.

Come fare?

Al termine dello spot, chieda ai ragazzi cosa hanno notato di differente tra le due giornate.

Dalle parole dei ragazzi, che lei potrebbe segnare sulla lavagna a fogli mobili (inserendole di volta in volta nella griglia che di seguito le proponiamo), e utilizzando le domande contenute nel Sussidio, focalizzi l'attenzione sulle differenze e su come si sono sentiti i personaggi in ognuna.

Video: le scelte provocano effetti



Vai ai contenuti
del DVD

Come reagiscono i personaggi del video in ciascun giorno? Come si sentono? Usi lo schema seguente per segnare le risposte dei ragazzi (all'interno delle caselle ci sono risposte a puro titolo esemplificativo). Riporti sulla lavagna solo le scritte dell'intestazione (Primo giorno - Soggetto - Secondo giorno) e della colonna centrale (Soggetto) della tabella seguente; completi il resto con le risposte dei ragazzi.

PRIMO GIORNO	SOGGETTO	SECONDO GIORNO
Non aiuta la mamma	Marco	Aiuta la mamma
È delusa, è dispiaciuta	Mamma	È felice, è contenta
Si fa ricompensare, se ne va solo	Marco	Non si fa ricompensare, trova un amico
È arrabbiato	Ragazzino in bici	È contento
Non butta la spazzatura, rimane solo e cena solo	Marco	Aiuta la vicina, arriva in Avis, cena con amici contenti della sua presenza
È delusa, ci rimane male	Vicina di casa	È contenta, per ricompensarlo lo invita a conoscere Avis

Suggerimenti

Ciò che conta, è cosa il nostro modo di agire provoca negli altri: insisti sul confronto reciproco tra i ragazzi, su come si sentirebbero loro al posto dei personaggi della storia, a seconda dei diversi comportamenti che Marco assume nel corso delle due giornate.

Lasci che reagiscano tra di loro, commentandosi a vicenda.

Questo farà sì che non si sentano giudicati da quanto viene detto.

Focalizzi l'attenzione sui personaggi:

Marco, la mamma di Marco, il ragazzino con la ruota della bicicletta buca-
ta, la vicina di casa.

Chieda cosa succede se loro puliscono o no la stanza, se aiutano o no un amico nel momento del bisogno e come si sentono quando un amico li aiuta (o non li aiuta) nel momento del bisogno (la ruota della bicicletta buca-
ta è solo uno dei tanti esempi che possono emergere dalle esperienze specifiche dei ragazzi).

Attività cooperative: collaborare conviene



Vai ai contenuti
del DVD

Su cosa soffermarsi?

Una volta concluso il confronto al termine della visione del video, chieda ai ragazzi di riprendere le scelte effettuate tra quelle proposte all'inizio dell'incontro con le attività cooperative.

Proietti le diapositive con le *alternative di scelta* e chieda ad una coppia di ragazzi le loro scelte.

Proietti la diapositiva *risultati* della prima attività cooperativa, e valuti con i ragazzi cosa sarebbe successo se due di loro (a cui avrà chiesto di dire quale scelta ciascuno ha effettuato) si fossero trovati nella stessa situazione. Chieda la stessa cosa ad un'altra coppia di ragazzi e valuti le differenze tra le conseguenze delle risposte date dalle due coppie. Chieda ad una terza coppia, con l'accortezza di scegliere un'altra combinazione di risposte (controlli sempre il tempo a disposizione).

Qui di seguito vengono riportate le alternative di scelta che possono portare al risultato migliore in termini assoluti: sono le scelte che più rispecchiano lo slogan "Collaborare conviene".

Nella *Gara di grammatica e poesia*, il risultato migliore (**BB**) è la vittoria di due biglietti; i ragazzi possono ottenerla se decidono di unirsi e quindi di collaborare.

Nella *Festa in palestra*, il risultato migliore (**CC**) è la confessione di entrambi, perché ricevono la richiesta di buttare unicamente le bottiglie vuote.

Commenti ogni coppia di risposte che i ragazzi le propongono quando chiede ciò che hanno scelto.

Confrontando le diverse risposte possibili, dovrebbero arrivare a comprendere che nella risposta in cui entrambi collaborano (attività cooperativa 1, collaborano reciprocamente tra loro per la vittoria alla gara; attività cooperativa 2, confessano entrambi) ottengono un risultato migliore piuttosto che se avessero scelto le altre opzioni.

Specifichi ai ragazzi che i due amici possono collaborare o meno alla vittoria entrambi o uno solo, confessare o meno entrambi o uno solo, ma che ciascuno non sa cosa farà l'altro: la cooperazione infatti richiede fiducia reciproca, perché i ragazzi ottengano gli obiettivi che desiderano raggiungere in ciascuna attività cooperativa.

Diventa a questo punto palese l'obiettivo dell'incontro: avere fiducia, collaborare, aiutarsi a vicenda, conviene!

Si può aiutare anche con le domande contenute nel sussidio.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica

Il questionario



Vai ai contenuti
del DVD

Perché proporlo?

La compilazione del questionario che ha trovato nel DVD (cartella “APRI GLI OCCHI, FAI LA DIFFERENZA!”; cartella “E_QUESTIONARIO”, file “QUESTIONARIO”) è utile per capire quanto i ragazzi mostrino atteggiamenti prosociali, anche attraverso uno strumento di misura oggettivo. Questo può favorire la ricerca ed orientare in maniera sempre più focalizzata le attività nella Scuola.

Su cosa soffermarsi?

Dica ai ragazzi che non c'è una risposta giusta o sbagliata e che il questionario è anonimo. Le risposte, infatti, saranno analizzate nel loro complesso. Chieda loro di rispondere in modo naturale e diretto, annerendo il numero corrispondente alla risposta che ritengono si avvicini maggiormente al loro modo di comportarsi.

Come fare?

Negli ultimi quindici minuti della sua presenza in classe, distribuisca un questionario ad ogni ragazzo, chiedendo di compilarlo con serietà e sincerità. Lasci il tempo necessario affinché tutti i ragazzi completino il proprio questionario.

Quando tutti hanno terminato di compilarlo, raccolga i questionari. Li conservi e li restituisca alla sua Avis di appartenenza, che li inoltrerà ad Avis Regionale, all'indirizzo:

Avis Regionale Lombardia

Largo Volontari del Sangue, 1 - 20133, Milano

Tel. 02 2666656

Fax 02 2667818

E-mail: progettoscuola@avislombardia.it

Internet: <http://www.avislombardia.it>

Suggerimenti

È necessario fotocopiare un questionario per ogni ragazzo prima di entrare in classe.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Regionale
Lombardia

AVIS Regionale Lombardia
Settore Scuola



Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata
Facoltà di Psicologia - Università Cattolica